



Associazione Genitori Istituto Comprensivo I Darfo.

www.associazionegenitoridarfo.it <http://www.facebook.com/Associazione-Genitori-Istituto-Comprensivo-Darfo1-32736396817756>

RELAZIONE TAVOLO TECNICO incontro del 26 /06/2019

COMPONENTI

- Referenti dei plessi costituenti l'Istituto:
 - Scuola dell'Infanzia di Pellalepre
 - Scuola primaria di Pellalepre
 - Scuola primaria di Darfo
 - Scuola primaria di Gianico
 - Scuola secondaria di Darfo
 - Scuola primaria di Gianico
- Referenti del direttivo associazione Genitori:
 - Presidente Elena Richini
 - Membro direttivo e del Consiglio d'Istituto Marta Panisi
 - Membro del direttivo Chiara Ducoli (assente per ferie)

Ad introdurre l'incontro è la presidente dell'associazione, spiegando la necessità da parte della stessa di istituire un momento di confronto istituzionale con scansione periodica tra la voce degli attori principali che hanno la corresponsabilità della crescita educativa dei ragazzi. L'intento è di raccogliere i fabbisogni dal mondo delle famiglie, e pertanto indirettamente dai ragazzi, e dal mondo scolastico che quotidianamente vivono la realtà all'interno delle classi.

L'associazione, che da sempre appoggia e sostiene non solo economicamente alcuni dei progetti formativi che l'istituto propone, ha oggi la necessità di trovare altri progetti da proporre insieme all'istituto, per coinvolgere ed interessare maggiormente le famiglie. Questo tavolo tecnico deve essere il punto di partenza per ragionare su nuove prospettive di progetti da pensare e costruire insieme che siano d'interesse e utilità per:

- Docenti
- Famiglie (dare i mezzi giusti per far fronte all'annoso problema di gestione compiti e autonomia a casa)
- Ragazzi (dare loro la positività giusta e gli strumenti appropriati per l'utilizzo di strumenti compensativi ed informatici che possano portarli ad affrontare lo studio con maggiore interesse ed impegno)

L'intento è creare insieme le condizioni ottimali per favorire lo sviluppo di conoscenze e di curiosità nei ragazzi, dando una carica positiva, nella prospettiva che siano maggiormente autonomi, consapevoli, interessati e vivano sempre più la scuola come opportunità di crescita e conoscenza.

L'associazione è disponibile a sostenere economicamente e materialmente un percorso di formazione/informazione che possa essere utile a tutti gli attori in gioco: Istituto scolastico, famiglie e ragazzi. Per costruire un percorso concreto e funzionale è necessario costruire la rete giusta (anche con forze esterne in sinergia con l'Istituto) e individuare gli effettivi bisogni di tutte le parti in gioco.

Oggi sono molti i cambiamenti della società che hanno portato ad un cambio radicale nelle nuove generazioni e troppo spesso vediamo ragazzi con grandi difficoltà ad affrontare con convinzione e risultato il percorso scolastico, e sempre più abbiamo a che fare con certificazioni dei disturbi dell'apprendimento (un dato che non va sottovalutato ma analizzato perché forse segna un necessario cambio di approccio). Questo deve necessariamente far sorgere qualche punto interrogativo e troppo spesso per le famiglie queste difficoltà sono vissute male nel momento dello studio a casa (portando la famiglia a sovraccaricare ulteriormente di negatività l'alunno e piano piano a rinunciare alla sfida). Aspetto questo che possiamo constatare sempre più generalizzato e non solo nei ragazzi certificati.

Lo stesso disagio di gestione e "impotenza", forse è vissuto, anche se in modo diverso, in classe dai docenti che devono gestire l'intera classe (con esigenze soggettive molto differenti).

Ecco perché sorge l'idea di costruire un percorso insieme. Da una parte le famiglie e dall'altra i docenti e l'istituto che possono meglio individuare i percorsi corretti e utili per raggiungere insieme l'obiettivo.

INTERVENTI

Un primo intervento solleva un problema molto pratico che riguarda principalmente le certificazioni e la stesura del PDP da parte dei docenti. Lo strumento del Piano personalizzato (PDP), proprio perché personalizzato, deve rispondere a caratteristiche previste dalla normativa (IL MODELLO) e nel contempo deve essere un vestito sartoriale sul soggetto che ne deve avere beneficio.

Questo è un momento che assorbe molte ore di lavoro se fatto bene: incontri tra il corpo docente che conosce personalmente le caratteristiche specifiche del bambino/ragazzo, gli esperti della neuropsichiatria che rilasciano le certificazioni ed in fine la famiglia che accetta e sottoscrive il PDP.

Il non rendere pura carta compilata questo strumento è lasciato all'impegno dell'equipe scolastica e richiede un enorme lavoro. Un primo suggerimento è trovare il sistema di aumentare il monte ore riconosciuto per questa fase di lavoro e avere un supporto specifico per la fase di compilazione con personale interno/esterno che possa sintetizzare il lavoro di discussione ed analisi dell'equipe nella pura fase di compilazione che occupa molte ore e impegno. Si tratta di carpirne la percorribilità e trovare la giusta strada perché il PDP sia sempre più utile.

Si aggiunge a questo aspetto pratico l'importanza di non avere un PDP statico e questo è necessario coinvolgere (magari con incontri informativi) le famiglie, che troppo spesso si fossilizzano a ciò che è riportato nel documento di certificazione. La sperimentazione formativa e pedagogica deve necessariamente essere costruita in sinergia tra famiglia ed insegnanti che hanno quotidianamente la possibilità di osservare il bambino/ragazzo.

Su questi aspetti si apre un confronto che riguarda principalmente i docenti.

Altri fabbisogni riscontrati:

- Aspetti legati al rendimento

- a. La difficoltà sempre più accentuata delle famiglie nella gestione dei compiti a casa. Non solo per mancanza di tempo, ma spesso anche perché le famiglie non sono preparate a gestire le nuove esigenze legate ad eventuali difficoltà di apprendimento, di attenzione (sempre più generalizzate e non sempre legate a specifiche problematiche), ecc.;
- i. Attivare un servizio compiti all'interno dell'Istituto con la collaborazione anche di cooperative esterne che possano anche differenziare il servizio mettendo a disposizione un semplice servizio compiti e delle giornate dedicate all'uso di strumenti compensativi anche con l'ausilio di strumentazione al passo con i tempi (strumentazione informatica). Questo servizio deve però essere costruito con competenze giuste e proprio per la necessità di differenziare l'offerta si possono individuare più soggetti. Ovviamente il tutto deve poter essere costantemente monitorato.
- b. Calo generalizzato dell'attenzione nei ragazzi di oggi e poca propensione al sacrificio;
- i. Qui andrebbe costruito un percorso sia per i ragazzi che per le famiglie anche coinvolgendo Enti – Cooperative - specialisti esterni che componendo un percorso formativo differenziato su più aspetti (stando molto nel pratico) possa dare le giuste strumentazioni per lavorare tutti al raggiungimento dell'obiettivo;

- Aspetti pratici organizzativi/educativi

- c. Necessità di avere degli accompagnatori, soprattutto per i più piccoli che usufruiscono del servizio scuolabus, dall'uscita alla fermata dell'autobus e viceversa.
- i. Un aspetto che nel caso di Pellalepre e Gianico è già risolto, ma per la sede di Darfo, vista la collocazione al centro di un'area di alto traffico, oltre che di convergenza tra scuole di vario grado e ordine, è assolutamente da risolvere anche dialogando con gli uffici Comunali.
- d. Sarebbe importante, soprattutto per gli alunni della primaria ripensare a far partire il piedibus. Le linee ormai sono individuate da molto tempo, il lavoro con gli uffici comunali sono assodati ma il problema è la mancanza di volontari per coprire adeguatamente linee e turni. Un tentativo di riavvio di questo percorso educativo e di socializzazione è necessario farlo.

Verbale del 29 giugno 2019

Nella discussione e analisi dei fabbisogni nasce l'importanza della costruzione positiva di una rete che coinvolga anche tutte le realtà che gravitano intorno al mondo dell'apprendimento (esperti – Enti - ATS della Montagna - cooperative – ecc.). Una buona rete di rapporti può aiutare nella costruzione del giusto percorso.

Al Tavolo si individua come referente dei rapporti tra personale docente e Associazione la Insegnante Paterini.

Il tavolo tecnico si chiude con l'impegno di tutti di lavorare su eventuali proposte che verranno successivamente condivise per costruire un percorso che possa partire entro ottobre dell'anno scolastico 2019/2020.

Il Verbalizzante

Elena Richini

Il referente Corpo Docenti

Prof. Paterini

Originale firmato agli atti